

Donati. Il Consiglio direttivo del Monte San Bartolo è composto da: Cristina Manzini (rappresentante della Regione Marche), Domenico Balducci e Cristian Lisotti (designati dai Comuni di Pesaro e Gabicce Mare e dalla Provincia di Pesaro e Urbino), da Federica Tesini (per le associazioni di protezione ambientale riconosciute dalla Regione), da Davide Manenti (associazioni agricole maggiormente rappresentative a livello regionale). Quello dell'Ente parco Monte Conero risulta composto da: Edoardo Biondi (rappresentante della Regione), da Lanfranco Giacchetti e Marco Graciotti (designati dai Comuni di Ancona, Camerano, Numana, Sirolo e dalla Provincia di Ancona), da Gilberto Stacchiotti (associazioni di protezione ambientale), da Federico Clementi (associazioni agricole). La legge regionale 13/2012 ha approvato il riordino degli Enti di gestione dei parchi naturali regionali, dettando la composizione dei rappresentanti nel Consiglio direttivo: uno della Regione, due dei Comuni e della Provincia coinvolti territorialmente (con il criterio della rotazione), uno ciascuno per le associazioni di protezione ambientale e di quelle agricole più rappresentative. Il Consiglio è costituito con delibera della Giunta regionale e resta in carica per cinque anni. Scopo della legge - che segue altri interventi legislativi e organizzativi assunti dalla Regione, finalizzati alla riduzione della spesa corrente delle proprie amministrazioni strumentali – è quello di contenere i costi di gestione, a fronte della drastica riduzione dei trasferimenti dello Stato. La legge 13/2012, in particolare, riduce il numero e la composizione degli organi di gestione, che vengono ricondotti unicamente al Consiglio direttivo, al presidente e al Revisore dei conti. Il Consiglio approva lo Statuto, adotta il Piano del parco e il regolamento, nomina il direttore e approva la dotazione organica. Per quanto riguarda, invece, il Sasso Simone e Simoncello, è stata rinnovata la nomina di Carlo Zaia (già presidente dell'Ente parco regionale) a commissario straordinario, in attesa che la legge istitutiva del Parco interregionale venga approvata dalle Regioni Marche ed Emilia-Romagna. A seguito dell'aggregazione del Comune di Pennabilli all'Emilia-Romagna – pari al 30 per cento del territorio del vecchio Parco regionale – le due Regioni hanno infatti concordato di istituire un nuovo Parco interregionale. *(r.p.)*